

## ISTITUTO COMPRENSIVO “LA LOGGIA”

Testimonianza in modalità online

### PREMESSA

Siamo tre insegnanti – Micaela Lazzeris, Giulia Grasso e Silvia Destro - dell’Istituto comprensivo “Beppe Fenoglio” di La Loggia, un piccolo comune piemontese, in provincia di Torino, composto da circa 9000 abitanti.

Giulia e io, nel 2013, abbiamo iniziato a lavorare insieme come insegnanti con incarico sul sostegno nella stessa classe. Poi nel 2019 abbiamo avuto l’occasione di essere assegnate alla stessa classe, dopo aver chiesto alla Dirigente di darci la possibilità di lavorare insieme e da lì abbiamo iniziato a costruire la nostra squadra di lavoro. Volevamo mettere in atto ciò di cui avevamo sempre parlato fra noi e che avevamo sempre sognato di realizzare, cioè quella che oggi possiamo chiamare “*cattedra inclusiva*”, che prevede, per lo stesso docente, la suddivisione delle ore lavorative sia sulla disciplina che su sostegno. Alla classe alla quale siamo state assegnate come docenti era iscritta, al tempo modulo, un’alunna con disturbo dello spettro autistico. Formalmente Giulia risultava sul sostegno e io sulle discipline; a livello pratico, però, io insegnavo italiano, storia e inglese, mentre Giulia insegnava matematica e geometria. In questo modo entrambe potevamo lavorare con tutti gli alunni della classe. Questo è stato possibile grazie alla dirigente, che si è sempre fidata e ha lasciato spazio alle idee di noi giovani insegnanti.

Nel 2021, nella nostra scuola è arrivato un nuovo dirigente, Giovanni Coppola.

L’anno dopo, venuto a conoscenza dell’esistenza della Rete, in seguito Protocollo, “*Michi – Insieme per l’Inclusione*”, ci siamo informati e abbiamo subito deciso di aderire a livello d’istituto. In questo contesto abbiamo trovato e sperimentato:

- confronto con altre realtà sulle rispettive esperienze,
- scambio di dati sullo svolgimento delle azioni educative
- indicazioni su come affrontare eventuali difficoltà e nella gestione in itinere del progetto.

La partecipazione ci ha dato la carica per poter affrontare questioni emerse nel nostro Istituto e per continuare a credere in ciò che, da sempre, è il nostro obiettivo principale, ovvero lavorare in maniera inclusiva.

Fra le iniziative del Protocollo alle scuole è stata proposta la partecipazione alla sperimentazione sulla cattedra inclusiva. Nel nostro Istituto, in sede di Collegio docenti e di Consiglio di Istituto, è stata formalizzata la sperimentazione sulla cattedra inclusiva. A questa iniziativa ha aderito il nostro team e quindi, essendo state assegnate tutte e tre ad una classe prima della Primaria, ci siamo suddivise le materie e abbiamo dato vita alla cattedra inclusiva, con formalizzazione dell’incarico da parte del Dirigente Scolastico. Così, se inizialmente Micaela e Giulia sono state incaricate su posto comune e Silvia è stata incaricata sul sostegno (22 ore), attualmente, con la cattedra inclusiva, gli orari sono così strutturati:

	Incarico sulla disciplina	Incarico sul sostegno	Totale
Giulia	19	3	22
Micaela	19	3	22
Silvia	6	16	22

### OBIETTIVI

1. Valorizzare la risorsa “docente con incarico sul sostegno”, senza però che venisse individuata la persona che ricoprisse l’incarico (dall’esterno). Non a caso, i nostri alunni alla domanda “chi è l’insegnante di sostegno?” non hanno mai saputo rispondere;
2. Evitare la ghettizzazione e la marginalizzazione degli insegnanti di sostegno, che spesso vengono invitati ad abbandonare l’aula insieme all’alunno con disabilità;
3. Responsabilizzare ogni insegnante assegnato ad una classe in merito agli aspetti correlati alla documentazione (con conseguente reciproco supporto e alleggerimento del carico, condivisione dell’inserimento e dei progressi di apprendimento di tutti gli alunni della classe, quindi anche dell’alunno con disabilità. L’alunno con disabilità è alunno di tutti i docenti assegnati alla classe e spetta a ciascuno occuparsi di lui e del suo apprendimento (non è compito unico ed esclusivo

- dell'insegnante di sostegno). Questa consapevolezza è la garanzia della continuità educativo-didattica;
4. Consapevolezza dell'essere insegnanti di ogni alunno della classe (contrasto del fenomeno della delega e della deresponsabilizzazione);
  5. Programmare attività che tengano conto dell'inclusione, dell'individualizzazione e della personalizzazione delle attività di insegnamento-apprendimento.

#### PUNTI DI FORZA

Tra noi c'è stato fin da subito un ottimo feeling, condivisione di intenti e progettualità didattiche. Nel 2020 si è unita al team Silvia, con cui si è creato subito un affiatamento sia umano che rispetto al modo di lavorare: la coesione è uno dei punti di forza del gruppo. Due anni fa, Micaela ha assunto l'incarico di Funzione Strumentale inclusione del nostro Istituto e Silvia, il braccio "Destro", è referente per l'inclusione della Primaria.

#### OSSERVAZIONI

Spesso ci siamo trovate a dover far fronte a situazioni complicate verificatesi all'interno del nostro istituto. Nonostante i momenti difficili, in cui abbiamo anche pensato di non riuscire nel nostro intento e di abbandonare tutto, abbiamo sempre cercato di unire le forze e di supportarci a vicenda, andando talora contro tutti, trovando la carica e la speranza per portare avanti il nostro impegno professionale e la nostra visione di inclusione nel contesto scolastico che tiene conto della "persona".

La partecipazione alla sperimentazione sulla cattedra inclusiva, presente nel Progetto MICHI, che è patrocinato dall'Università del Molise, ci ha dato la carica per proseguire nel nostro impegno, lavorando in prospettiva inclusiva.

#### CONCLUSIONI

Nella nostra realtà scolastica ci sono molte classi in cui si sta cercando di mettere in pratica la cattedra inclusiva. Di nostro, stiamo cercando di far capire che, lavorare in questo modo, non significa solo cedere una materia alla collega assegnata sul sostegno per una sua gratificazione, ma che è importante al fine di lavorare come team coeso, in grado di andare incontro ai bisogni di tutti gli alunni e promuovere inclusione reale.

Lizzeris Micaela  
Destro Silvia  
Grasso Giulia